

SG 238
01/06/2024

L 1087-003



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

AREA: Entrate

SERVIZIO: Gestione Canoni e Altri Tributi

ASSESSORATO: Bilancio e Attività Produttive

(Parzialmente di proposta al Consiglio)

Age/2024/273
del 04/06/2024

Proposta di deliberazione prot. n° 5 del 1 / 06 / 2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 228

OGGETTO: Ritiro della deliberazione n. 155 del 23/04/2021.

PROPOSTA AL CONSIGLIO. Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Approvazione dei Regolamenti che ne disciplinano l'applicazione nel territorio del Comune di Napoli.

Il giorno 01.06.2024....., nella residenza comunale,^{C4/} convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Novè..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

ASSESSORI(*):

Carmine PISCOPO
(Vicesindaco)

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

Luigi FELACO

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

Lucia Francesca MENNA

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

Rosaria GALIERO

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

Annamaria PALMIERI

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

Alessandra CLEMENTE

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

Raffaele DEL GIUDICE

| | |
|---|-------------------------------------|
| P | <input checked="" type="checkbox"/> |
|---|-------------------------------------|

Marco GAUDINI

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

Ciro BORRIELLO

| | |
|---|-------------------------------------|
| P | <input checked="" type="checkbox"/> |
|---|-------------------------------------|

Donatella CHIODO

| | |
|---|-------------------------------------|
| P | <input checked="" type="checkbox"/> |
|---|-------------------------------------|

Giovanni PAGANO

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A |
|-------------------------------------|---|

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza:..... Sindaco Luigi de MAGISTRIS.....

Assiste il ^{Vice} Segretario del Comune:..... Cinzia D'ORIANO.....

in IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Vice Segretario Generale GA

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio e alle Attività Produttive, dott.ssa Rosaria Galiero,

Premesso:

che con deliberazione n. 155 del 23/04/2021, di proposta al Consiglio Comunale, è stata prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e sono stati approvati i relativi schemi di regolamento che ne disciplinano l'attuazione nel Comune di Napoli;

Preso atto che, a seguito degli approfondimenti condotti dal Servizio Gestione Canoni e Altri Tributi, di concerto con l'Area Sviluppo Socio Economico e Competitività e con il Servizio Programmazione Mercatale, è emerso che il canone di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 si applica anche ai mercati in sede propria, inclusi quelli cd. "in fabbrica", per le seguenti ragioni:

- l'ambito applicativo della nuova normativa fa espressamente riferimento a aree e spazi "appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate", determinando in tal modo una sostanziale modifica del presupposto impositivo precedentemente individuato dall'articolo 63 del D Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, in cui il riferimento per l'applicazione del COSAP era costituito dall'occupazione "di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati";
- i mercati in sede propria individuati nell'ambito del territorio comunale risultano tutti collocati su aree e beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, come d'altra parte confermato dalla circostanza che fino al 2020 è stato richiesto un canone di concessione determinato in base ad apposite tariffe approvate dal Consiglio Comunale;

Considerato:

che quanto sopra riportato si colloca in un'ottica di coerenza e continuità rispetto a quanto disposto dallo stesso Consiglio Comunale con la deliberazione n. 7 del 23/03/2021, circa l'equiparazione tra mercati cd. in sede impropria e mercati cd. in sede propria, ai fini del calcolo di agevolazioni concesse dallo Stato per l'esenzione dal pagamento del COSAP, vista la sovrapponibilità tra quest'ultimo Canone e la componente patrimoniale del canone concessorio;

che occorra procedere alla revisione delle disposizioni contenute nello schema di Regolamento che disciplina l'attuazione del canone di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Nello specifico:

- all'articolo 1, occorre espressamente richiamare il canone concessorio dei mercati, limitatamente alla componente legata all'utilizzo del bene oggetto della concessione, di natura patrimoniale;
- all'articolo 2, occorre precisare che detto canone si applica ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate, anche al coperto o in locali a ciò destinati;
- all'articolo 4, occorre procedere alla sostituzione del termine "tariffa" o "tariffe" con quello di "canone", atteso che l'articolo si riferisce esattamente alle modalità di calcolo del canone, mentre le tariffe sono disciplinate al successivo articolo 5;
- all'articolo 8, occorre precisare:
 - che le concessioni in base alle quali sono stati effettuati, fino al 31/12/2020, i prelievi sostituiti con il canone non decadono con l'entrata in vigore del presente Regolamento e che i versamenti già effettuati in base alle forme di prelievo in vigore fino al 31/12/2020 e riferiti a concessioni e autorizzazioni rilasciate e/o vigenti nel 2021, costituiscono acconto dell'importo dovuti a titolo di canone unico, calcolato in base al Regolamento;
 - la disciplina transitoria per l'anno 2021, in analogia a quanto effettuato con il Regolamento che disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, per il calcolo del canone dovuto. Sotto questo aspetto, nelle more di apposita deliberazione di Giunta Comunale di fissazione delle tariffe e in assenza di elementi informativi che consentano di individuare con precisione la componente del canone concessorio applicato fino al 2020 correlata all'erogazione delle prestazioni di servizi assicurate nell'ambito di ciascuna area attrezzata stabilmente destinata a mercato, sono applicate le tariffe approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 29/03/2019, in quanto comprensive anche della componente per prestazioni di servizi da ultimo richiamata;

Il Vice Segretario Generale

che tutte le modifiche descritte nei punti che precedono sono finalizzate ad evitare il prodursi di incertezze e/o difficoltà di carattere applicativo da parte degli uffici, nonché a fornire un quadro di riferimento maggiormente chiaro per i terzi destinatari delle disposizioni regolamentari, tenuto peraltro conto della novità e della complessità della materia trattata;

Ritenuto che, in ragione di tali nuovi elementi di valutazione, sopraggiunti successivamente all'adozione della deliberazione n. 155 del 23/04/2021, sia opportuno procedere:

- al ritiro della deliberazione medesima;
- a proporre nuovamente al Consiglio Comunale l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché l'approvazione dei relativi regolamenti che ne disciplinano l'applicazione nel territorio del Comune di Napoli;

Dato atto:

che il regolamento che disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, è articolato in diversi titoli e precisamente:

- il Titolo I, che reca le disposizioni di carattere generale;
- il Titolo II, contenente le disposizioni riferite alle concessioni di occupazione di suolo. Questa parte del Regolamento ricalca quanto già contenuto nelle Parti II, III e IV del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone;
- il Titolo III, contenente le disposizioni riferite alle autorizzazioni pubblicitarie, che ricalcano il percorso intrapreso dall'Amministrazione con le deliberazioni di giunta comunale n. 986/2013 e n. 608/2018 e approfondito ed affinato nella competente commissione consiliare. Tenuto conto che il vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 419/1999, include al suo interno sia disposizioni regolamentari su procedimenti, tributi e sanzioni, sia la parte prettamente pianificatoria, le disposizioni dettate dal Regolamento approvato con il presente atto, che impattano proprio su procedimenti, tributi e sanzioni, hanno l'effetto di abrogare le disposizioni del PGI con esse incompatibili;
- Il Titolo IV, che riguarda l'impianto tariffario, articolato in maniera differente a seconda che sia riferito alle concessioni di occupazione di suolo o alle autorizzazioni pubblicitarie, nonché i casi di esenzione, riduzione ed agevolazioni, aggiornate tenendo conto anche delle specifiche ipotesi previste dalla L. 160/2019;
- il Titolo V, che riporta la disciplina comune in tema di riscossione del canone e relative sanzioni;
- il Titolo VI, contenente le disposizioni transitorie e finali, inclusa un'articolazione delle tariffe che trova applicazione solo in assenza dell'approvazione di apposita deliberazione di Giunta Comunale, fermo restando il rispetto dei criteri stabiliti nel Regolamento di cui al presente atto;

che il regolamento che disciplina il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in attuazione del nuovo sistema che non consente incrementi della tariffa base ma solo riduzioni a partire da essa, prevede una progressività dell'imposizione in funzione del pregio dell'area occupata, applicando percentuali di riduzione più elevate per i mercati che insistono su strade rientranti nelle categorie B e C di cui all'apposito allegato al Regolamento del canone unico patrimoniale. Inoltre, è stato mantenuto lo stesso meccanismo di riduzione già oggi applicato per i mercati che si svolgono 1 o 2 volte alla settimana;

che le disposizioni contenute nel regolamento con cui è disciplinato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria consentono di garantire l'invarianza di gettito prevista dall'articolo 1, comma 817, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, in quanto:

- per ciò che attiene al canone riferito all'occupazione del suolo pubblico, attesa la sostanziale coincidenza della modalità di determinazione del canone rispetto all'impianto già presente nel Regolamento COSAP dell'Ente, si è replicato un sistema che prevede la determinazione di una tariffa standard, sia permanente che temporanea, e l'applicazione di una serie di coefficienti in attuazione dei criteri di cui all'articolo 1, comma 824 della L. 160/2019;
- per ciò che attiene al canone riferito alle esposizioni pubblicitarie, attesa la necessità di fare riferimento esclusivamente alla superficie pubblicitaria, è stato operato un ribaltamento delle modalità di calcolo in vigore fino al 2020, che prevedevano l'applicazione di maggiorazioni rispetto alla tariffa base. Il canone scaturisce dall'applicazione alla tariffa standard, che è assunta pari alla tariffa di livello più elevato in vigore nel territorio del Comune di Napoli fino al 31/12/2020, di una serie di coefficienti di riduzione, in

Il Vice Segretario Generale

funzione della dimensione e delle caratteristiche dell'impianto utilizzato, della zona del PGI cui l'impianto è ubicato, nonché della vocazione commerciale dell'area nella quale l'impianto è situato;

- per ciò che attiene al sistema di esenzioni, riduzioni e agevolazioni, sono state mantenute le medesime norme già in vigore fino al 31/12/2020;
- le modalità di calcolo di sanzioni e interessi, nonché, più in generale, i procedimenti per il recupero delle indennità di occupazione abusiva, sono rimaste invariate rispetto al passato e sono state estese anche alle fattispecie dell'esposizione pubblicitaria abusiva;
- sono previste norme transitorie riferite alle modalità di calcolo del canone che rivestono carattere suppletivo, a garanzia della continuità di gestione delle relative entrate;

Richiamati:

- l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;
- l'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

Ritenuto che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza limitatamente alla parte di competenza della Giunta;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine ... progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L.1081/2021/003 (CDA 4 A 3)

- Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Sergio Aurino

Sergio Aurino

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Ritirare la deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 23/04/2021, recante: “Proposta al Consiglio. Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Approvazione dei Regolamenti che ne disciplinano l'applicazione nel territorio del Comune di Napoli”.

Proporre al Consiglio:

1. istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

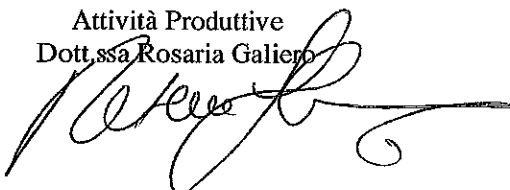
Il Vice Segretario Generale

- 2. istituire il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- 3. approvare il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160", allegato sub 1 alla presente deliberazione;
- 4. approvare il "Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160", allegato sub 2 alla presente deliberazione";
- 5. dare atto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, i regolamenti allegati entrano in vigore dal 1 gennaio 2021.

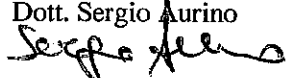
- (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

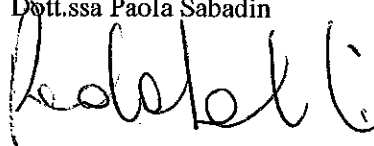
L'Assessore al Bilancio e alle
Attività Produttive
Dott.ssa Rosaria Galiero



Il Dirigente del Servizio Gestione Canoni e
Altri Tributi
Dott. Sergio Aurino



Visto: Il Responsabile dell'Area Entrate
Dott.ssa Paola Sabadin



Il Vice Segretario Generale





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 5 DEL 1/06/2021 AVENTE AD OGGETTO:

Ritiro della deliberazione n. 155 del 23/04/2021.

PROPOSTA AL CONSIGLIO. Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Approvazione dei Regolamenti che ne disciplinano l'applicazione nel territorio del Comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gestione Canoni e Altri Tributi esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE, riconfermando il contenuto del parere già espresso sulla deliberazione n. 155/2021, che si riporta di seguito.

FAVOREVOLE. Con la presente proposta, si procede all'istituzione e alla regolamentazione del canone unico patrimoniale di cui ai commi da 816 a 837 dell'art. 1 della L. 160/2019, nonché del canone di concessione dei mercati di cui ai commi da 837 a 845 della medesima Legge.

Tali nuove entrate sostituiscono il COSAP e il Canone sostitutivo dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, applicati sul territorio comunale fino al 31/12/2020.

L'applicazione della disciplina contenuta nei Regolamenti consente di garantire l'invarianza di gettito prevista dal comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019.

Addi, 01/06/2021

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 01/06/2021..... e protocollata con il n. 066/2021/273.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

Parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, alla proposta di deliberazione prot. n. 5 del 1/06/2021 = DGC/2021/ 273 del Servizio Gestione Canoni ed altri tributi

Con la proposta di deliberazione in questione, si propone alla Giunta Comunale il rinvio della deliberazione n. 155 del 23.04.2021 di istituzione, nel territorio del Comune di Napoli, del Canone patrimoniale previsto dalla L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), che sostituisce, a decorrere da quest'anno, il COSAP, il Canone Sostitutivo dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni, che hanno trovato applicazione fino al 2020. Con la medesima deliberazione, inoltre, veniva proposta l'istituzione del canone applicabile alle aree mercatali, di cui ai commi dal 837 a 845 della medesima Legge.

Tanto alla luce dei successivi approfondimenti effettuati dal Servizio Gestione Canoni ed altri tributi, dall'area Sviluppo Socioeconomico e Competitività e Servizio Programmazione Mercatale, così come riportati nel provvedimento che hanno fatto emergere che il canone di cui ai commi 837 a 845 della legge 27.12.2019 n.160, si applica anche ai Mercati in sede propria, inclusi quelli cosiddetti "in fabbrica".

Pertanto, si propone al Consiglio:

l'istituzione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 837 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);

l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati ai mercati di cui ai commi da 816 a 838 della legge 160/2019

l'approvazione dei relativi Regolamenti, allegati alla proposta e costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento.

La Legge di Bilancio stabilisce (comma 817) che il nuovo canone sia disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, facendo in ogni caso salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Dalla lettura della premessa della proposta in questione, emerge che il Servizio proponente ha effettuato una valutazione della nuova disciplina regolamentare rispetto a quelle preesistenti, sia per ciò che attiene all'occupazione di suolo, sia per ciò che attiene alle esposizioni pubblicitarie, ponendo a confronto i diversi regimi e garantendo in tal modo il rispetto del principio dell'invarianza del gettito.

Relativamente ai mercati in sede propria l'art. 8 del Regolamento "disposizioni finali" prevede che per l'anno 2021, nelle more di apposita deliberazione di Giunta Comunale, sono applicate, garantendo anche in tal caso l'invarianza di gettito, le tariffe approvate con la deliberazione 16 del del 29.03.2019, il cui ammontare è comprensivo anche della componente correlata all'erogazione dei servizi.

In proposito, si ricorda che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, e che l'Amministrazione non è in grado di rinunciare ad alcuna entrata. Pertanto, nel prendere atto di quanto affermato dal Servizio proponente, si esprime l'avviso che sia necessario che, pur tenendo conto dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, sia attuato il costante monitoraggio delle entrate derivanti dai nuovi canoni, onde conferire effettività all'invarianza di gettito anche dal punto di vista degli accertamenti contabili.

Con le precisazioni che precedono, si esprime parere favorevole.

Napoli, 1.06.2021

Il Ragioniere Generale
Dott. R. Grimaldi

Proposta di deliberazione del Gestione Canoni e Altri Tributi prot. n. 5 del 01/06/2021, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 01/06/2021 – SG 238.

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto, la Giunta intende, per le motivazioni espresse nella parte narrativa, ritirare la deliberazione di G.C. n. 155/2021, avente ad oggetto: *“Proposta al Consiglio. Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria [...] nonché del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati [...]. Approvazione dei Regolamenti che ne disciplinano l'applicazione nel territorio del Comune di Napoli”*. Intende, inoltre, proporre nuovamente al Consiglio comunale di istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati nonché di approvare il *“Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”* ed il *“Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati”*.

Letti il parere di regolarità tecnica, che recita: *“Favorevole, riconfermando il contenuto del parere già espresso sulla deliberazione n.155/2021, che si riporta di seguito. Favorevole. Con la presente proposta, si procede all'istituzione e alla regolamentazione del canone unico patrimoniale di cui ai commi da 816 a 837 dell'art. 1 della L. 160/2019, nonché del canone di concessione dei mercati di cui ai commi da 837 a 845 della medesima Legge. Tali nuove entrate sostituiscono il COSAP e il Canone sostitutivo dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, applicati sul territorio comunale fino al 31/12/2020. L'applicazione della disciplina contenuta nei Regolamenti consente di garantire l'invarianza di gettito prevista dal comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019.”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che, tra l'altro, recita: *“[...] si ricorda che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, e che l'Amministrazione non è in grado di rinunciare ad alcuna entrata. Pertanto, nel prendere atto di quanto affermato dal Servizio proponente, si esprime l'avviso che sia necessario che, pur tenendo conto dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, sia attuato il costante monitoraggio delle entrate derivanti dai nuovi canoni, onde conferire effettività all'invarianza di gettito anche dal punto di vista degli accertamenti contabili. Con le precisazioni che precedono, si esprime parere favorevole”*.

Rilevato che il ritiro costituisce esercizio, da parte della Pubblica Amministrazione, del potere di riesame dei propri atti, mediante adozione di provvedimenti di secondo grado qualora ne ravvisi l'opportunità o la necessità, si evidenzia che il ritiro della deliberazione di G.C. n. 155/2021 insiste su un provvedimento non produttivo di effetti in quanto non ancora discusso dal competente Organo consiliare. In proposito, si evidenzia che nella parte narrativa la dirigenza dichiara che il ritiro della deliberazione di G.C. n. 155/2021 viene proposto *“in ragione di [...] nuovi elementi di valutazione, sopraggiunti successivamente all'adozione della deliberazione n. 155 del 23/04/2021”* che hanno determinato la necessità di *“procedere alla revisione delle disposizioni contenute nello schema di Regolamento che disciplina l'attuazione del canone di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160”* apportandovi modifiche *“finalizzate ad evitare il prodursi di incertezze e/o difficoltà di carattere applicativo da parte degli uffici, nonché a fornire un quadro di riferimento maggiormente chiaro per i terzi destinatari delle disposizioni regolamentari, tenuto peraltro conto della novità e della complessità della materia trattata”*.

S.L.

VISTO
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale

9

L'art. 1 della L. 160/2019 prevede, rispettivamente ai commi 816 e 837, che i Comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'articolo 27 del codice della strada) nonché il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

Si richiama la disciplina dettata dai commi 816-845 dell'art. 1 della L. 160/2019 e, in particolare:

- il comma 821, in cui si definisce il contenuto obbligatorio della disciplina regolamentare del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, stabilendo che la stessa deve essere adottata con regolamento approvato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;
- il comma 837, in cui si prevede che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati è istituito con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;

Si richiamano, altresì:

- l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, in cui si stabilisce che *“i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate”*;
- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000, in cui si prevede che *“I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine”* fissato per l'approvazione del bilancio di previsione *“hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.”*;
- l'articolo 52 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 che ha previsto il differimento del termine al 31 luglio per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023, per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e successivi rifinanziamenti.

Si pone in evidenza che, dalla lettura delle dichiarazioni rese dalla dirigenza proponente nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, si evince, fra l'altro, quanto segue:

- in riferimento al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria:
 - *“il Titolo II, contenente le disposizioni riferite alle concessioni di occupazione di suolo. Questa parte del Regolamento ricalca quanto già contenuto nelle Parti II, III e IV del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone”*;
 - *“il Titolo III, contenente le disposizioni riferite alle autorizzazioni pubblicitarie, che ricalcano il percorso intrapreso dall'Amministrazione con le deliberazioni di giunta comunale n. 986/2013 e n. 608/2018 e approfondito ed affinato nella competente commissione consiliare. Tenuto conto che il vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 419/1999, include al suo interno sia disposizioni regolamentari su procedimenti, tributi e sanzioni, sia la parte prettamente pianificatoria, le disposizioni dettate dal Regolamento approvato con il presente atto, che impattano proprio su procedimenti, tributi e sanzioni, hanno l'effetto di abrogare le disposizioni del PGI con esse incompatibili”*;
 - *“Il Titolo IV, che riguarda l'impianto tariffario, articolato in maniera differente a seconda che sia riferito alle concessioni di occupazione di suolo o alle autorizzazioni pubblicitarie, nonché i casi di esenzione, riduzione ed agevolazioni, aggiornate tenendo conto anche delle specifiche ipotesi previste dalla L. 160/2019”*;

- “il Titolo V, che riporta la disciplina comune in tema di riscossione del canone e relative sanzioni”;
 - “il Titolo VI, contenente le disposizioni transitorie e finali, inclusa un’articolazione delle tariffe che trova applicazione solo in assenza dell’approvazione di apposita deliberazione di Giunta Comunale, fermo restando il rispetto dei criteri stabiliti nel Regolamento di cui al presente atto”;
 - “le disposizioni contenute nel regolamento con cui è disciplinato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria consentono di garantire l’invarianza di gettito [...] per ciò che attiene al sistema di esenzioni, riduzioni e agevolazioni, sono state mantenute le medesime norme già in vigore fino al 31/12/2020”;
- in riferimento al Regolamento sul canone di concessione mercatale: il testo regolamentare “in attuazione del nuovo sistema che non consente incrementi della tariffa base ma solo riduzioni a partire da essa, prevede una progressività dell’imposizione in funzione del pregio dell’area occupata, applicando percentuali di riduzione più elevate per i mercati che insistono su strade rientranti nelle categorie B e C di cui all’apposito allegato al Regolamento del canone unico patrimoniale. Inoltre, è stato mantenuto lo stesso meccanismo di riduzione già oggi applicato per i mercati che si svolgono 1 o 2 volte alla settimana”.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l’istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l’esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l’attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell’atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante. In particolare, tale responsabilità attiene anche alla fase successiva all’approvazione dell’atto, in relazione alle attività di vigilanza e controllo nella fase applicativa del regolamento.

Richiamate le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, con particolare riferimento alla precisazione secondo cui il Comune di Napoli, in riequilibrio finanziario pluriennale, non è in grado di rinunciare ad alcuna entrata, spettano all’Organo deliberante le valutazioni e determinazioni concludenti, tenuto conto che la potestà regolamentare é tipica espressione dell’attività di governo dell’ente, secondo quanto stabilito dall’articolo 7 del D. Lgs. 267/2000, in cui si sancisce l’autonomia regolamentare degli enti locali “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza”, e dal successivo articolo 42, che ne attribuisce la competenza generale al Consiglio comunale, che la esercita nel rispetto dei principi fissati dall’articolo 117, comma 6, della Costituzione, nonché di quanto disposto dal citato art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Il Vice Segretario Generale 

VISTO:
Il Sindaco 

17

Deliberazione di G. C. n. 228..... del 01.06.21.. composta da n. 11... pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VICE
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(per la parte di competenza di Giunta):

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 01/06/2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

(per la parte proposta al Consiglio):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 01/06/2021 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta;

è divenuta esecutiva, limitatamente alla parte di competenza della Giunta, il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva, per la parte di competenza della Giunta, in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile